

NUOVI LIMITI PFAS: MONITORAGGI E INTERVENTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE

14 luglio 2026 – L'entrata in vigore, il 13 luglio 2026, dei nuovi limiti nazionali relativi alla presenza di **PFAS** nelle acque destinate al consumo umano, comporta per i gestori del servizio idrico la necessità di continuare il monitoraggio dei propri sistemi di approvvigionamento, adottare i necessari correttivi gestionali ed eventualmente realizzare nuove infrastrutture in funzione dei nuovi valori particolarmente restrittivi.

In questo contesto, **Uniacque**, compatibilmente con la rapida evoluzione normativa e la necessità di mettere a punto nuovi metodi analitici, laddove sussista la possibilità di superamento del nuovo valore introdotto, avvierà la progettazione e realizzazione delle soluzioni più efficaci nelle diverse aree del territorio provinciale.

In questo quadro, i pozzi in aree a forte vocazione industriale risultano più vulnerabili, mentre le principali fonti di approvvigionamento della provincia, costituite dalle sorgenti, in particolare Nossana, Algua, Costone e Rio Re, non presentano elementi di vulnerabilità.

Come previsto per tutti gli aspetti inerenti la qualità dell'acqua distribuita, Uniacque sta condividendo con le amministrazioni comunali le modalità di gestione degli obblighi normativi incipienti. Tenuto conto che i nuovi valori di parametro si applicano dal 13 luglio 2026, ad oggi non sono state accertate non conformità e Uniacque sta mettendo in campo tutte le risorse possibili per prevenirle.

Qualora, nonostante l'impegno profuso, dovessero comunque, anche in relazione al regime idrologico del momento, verificarsi episodi di non conformità, Uniacque garantirà ai cittadini, tempestivamente informati, il servizio sostitutivo per il consumo alimentare, per il tempo necessario.

*UNIACQUE Spa è una società totalmente pubblica costituita il **20 marzo 2006** per la gestione in house del servizio idrico integrato sul territorio della provincia di Bergamo. Il modello di riferimento è quello di una società nella quale l'ente o gli enti pubblici soci esercitano su di essa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e la stessa società realizza la parte più importante della propria attività con l'ente/enti che la controllano, nel rispetto dei principi di trasparenza, responsabilità e partecipazione. Con 429 dipendenti, 214 comuni serviti dall'acquedotto, 215 comuni serviti dalla depurazione, 213 comuni serviti dalla fognatura, Uniacque raggiunge 1 milione di abitanti. Uniacque ha adottato un sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, la sicurezza delle informazioni/privacy e l'asset management, in conformità agli standard internazionali ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, ISO/IEC 27001, ISO/IEC 27701, ISO 55001. Il Laboratorio analisi di Uniacque è accreditato da Accredia ed opera in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025.*